



Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale

- **Noto**

MANCATA RATIFICA VARIAZIONI DI BILANCIO - REGOLARIZZAZIONE EFFETTI PRODOTTI E RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

La presente relazione riguarda il riconoscimento di un debito fuori bilancio di spese effettuate a seguito di variazioni di bilancio approvate dal C.d.A. con le seguenti delibere:

Verbale del C.d.A. n. 08 del 20/02/2023 “Seconda variazione d’urgenza al Bilancio di previsione finanziario in esercizio provvisorio 2023/2025 (art. 175, comma 4, e 5 del D.Lgs. n. 267/2000)”.

Verbale del C.d.A. n. 11 del 27/02/2023 “Terza variazione d’urgenza al Bilancio di previsione finanziario in esercizio provvisorio 2023/2025 (art. 175, comma 4, e 5 del D.Lgs. n. 267/2000)”.

Verbale del C.d.A. n. 14 del 28/02/2023 “Quarta variazione d’urgenza al Bilancio di previsione finanziario in esercizio provvisorio 2023/2025 (art. 175, comma 4, e 5 del D.Lgs. n. 267/2000)”.

Le variazioni e le conseguenti attivazioni di spesa si sono rese necessarie a seguito della comunicazione del decreto ministeriale n. 77 del 14 febbraio 2023 con il quale è stata approvata la graduatoria degli interventi ammissibili volti all’acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari ed è stata disposta l’ammissione a finanziamento dell’intervento BA117 - CUP F84D22004660006 del valore complessivo di euro 1.280.000,00 ammesso al cofinanziamento PNRR per l’importo massimo pari a 960.000,00.

Le variazioni, che hanno riguardato sia la spesa per l’acquisto dell’immobile con il contributo statale sia le spese connesse a detto acquisto, approvate con delibere del C.d.A. sopra citate sono state corredate da parere favorevole dei revisori dei conti.

Non essendo intervenute nei termini dei 60 giorni le ratifiche per le suddette variazioni gli atti si considerano decaduti e pertanto la regolarizzazione per fare salvi gli effetti giuridici prodotti, visto che sono scaturite delle spese, deve riguardare altresì il riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi della lett. e) dell’art. 194 del D.Lgs. 267.

Ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio è accertato che l'acquisto ha rappresentato indubbiamente una utilità per il Consorzio Universitario in quanto destinato a residenza per gli studenti ed un arricchimento in quanto ha incrementato il patrimonio immobiliare del CUMO.

L'iter seguito è stato il seguente:

in data 28/12/2022 è stata presentata la domanda di cofinanziamento che prevede l'acquisto di un complesso di immobili da destinare ad alloggi per studenti, servizio mensa e servizi accessori, per un totale complessivo di euro 1.280.000, di cui il 75% a carico del MUR;

con decreto ministeriale n. 77 del 14 febbraio 2023 è stata approvata la graduatoria degli interventi ammissibili ed è stata disposta l'ammissione al cofinanziamento PNRR, procedendo allo stanziamento, per un importo pari a €. 960.000 in favore del CUMO;

in data 20/02/2023 il Consiglio di Amministrazione del CUMO ha autorizzato il Presidente alla stipula del preliminare di vendita del complesso degli immobili individuati per la somma complessiva di €. 980.000,00. Per il preliminare è occorso versare un acconto di €. 180.000 e pertanto si è proceduto ad una apposita variazione di urgenza e al relativo impegno di spesa con determina n. 8 del 20/03/2023.

In data 24/02/2023 il Ministero ha comunicato via PEC che con decreto 1252/22 – fascicolo BA 117 il MUR ha provveduto alla liquidazione in favore del CUMO e che lo stesso sarà completato in base ai tempi tecnici delle transazioni economiche.

Con determina del Responsabile dei servizi amministrativi n. 22 del 28/02/2023 si è proceduto all'accertamento della somma stanziata dal MUR previa approvazione di apposita variazione di bilancio in entrata e in uscita.

Con verbale n. 15 del 28.02.2023 il C.d.A ha autorizzato il Presidente alla stipula del contratto di acquisto.

In data 28/02/2023 (termine ultimo disposto dal decreto di finanziamento) è stato stipulato contratto di acquisto presso il Notaio Giovanni Battista, ragion per cui con apposite determinazioni di acquisto si è proceduto all'impegno per l'acquisto dell'immobile per € 960.000,00 nonché all'impegno di spesa per gli oneri finanziari e per le spese notarili per una somma di €. 95.300,00;

Si propone pertanto di sottoporre all'Assemblea, previo parere dei Revisori, l'adozione di una delibera per regolarizzare gli atti di impegno spesa, fare salvi gli effetti prodotti durante la vigenza dei 60 giorni dall'approvazione delle variazioni di bilancio nonché per il riconoscimento ai sensi della lett. e) art. 194 del D.Lgs. 267/2000 dei debiti fuori bilancio che ne sono scaturiti attesi l'utilità e l'arricchimento derivanti dall'effettuazione di tali spese, che, si ribadisce, al momento dell'effettuazione erano coperte da appositi stanziamenti a seguito della variazioni urgenti.

In tal senso si è espressa la Sezione regionale della Puglia della Corte dei conti con deliberazione n. 25/2017 che ha precisato che nel caso in cui siano sorti rapporti giuridici sulla base della deliberazione non ratificata, anche parzialmente, il consiglio (Assemblea nel caso del CUMO) entro i trenta giorni successivi (termine ordinatorio in quanto al suo decorso la norma non riconnette l'illegittimità dell'atto tardivamente adottato) alla scadenza del termine perentorio dei sessanta giorni e comunque entro il 31 dicembre, è tenuto ad adottare i provvedimenti necessari nei riguardi dei rapporti sorti sulla base della deliberazione non ratificata. In questo caso, qualora a seguito della deliberazione non ratificata l'amministrazione abbia assunto impegno, poi decaduto a seguito dell'inefficacia dell'atto presupposto, e dei rapporti giuridici in virtù di esso insorti, si siano formati debiti fuori bilancio, ad essi dovrà essere applicata con urgenza la procedura di cui all'art. 194 del TUEL, purché tali debiti rientrino nelle fattispecie tassativamente riconoscibili previste dal legislatore.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Patrizia Rappa

